

Episodio di Borgo Barozzo di San Fior 6.8.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Borgo Barozzo	San Fior	Treviso	Veneto

Data iniziale: 6/8/1944

Data finale: 6/8/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			2	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Campardo Fiore, classe 1868, di San Fior, contadino
2. Silvestrin Carlo, classe 1920, di San Fior, muratore, Brigata 'Cacciatori delle Alpi'
3. Visentin Michele, classe 1909, di San Fior, contadino, Brigata 'Cacciatori delle Alpi'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Alle 5 del mattino del 6 agosto 1944 i militi della XX BN disposero dei posti di blocco attorno al paese di San Fior invadendo le case di Borgo Barozzo. Il giorno precedente due soldati tedeschi erano stati uccisi dai partigiani a Scomigo e, poiché i responsabili non erano stati rintracciati, i fascisti avevano deciso di vendicarsi con gli abitanti di San Fior che sapevano essere in contatto con i 'ribelli'.

L'abitazione della famiglia Corte fu incendiata con una bomba a mano scagliata nella cucina.

Alcuni squadristi sfondarono la porta di casa Visentin: Michele tentò di fuggire ma fu abbattuto con una scarica di mitra e sua moglie Lina, che aveva partorito da pochi giorni, dovette alzarsi in tutta fretta dal letto in cui riposava per non finire bruciata nel rogo dell'edificio; identica sorte ebbe l'abitazione di Anna Brescacin.

Carlo Silvestrin fu ammazzato da un milite sedicenne davanti alla propria abitazione in preda al fuoco.

Il settantaseienne Fiore Campardo, che passava in bicicletta nei pressi di un posto di blocco, non avendo obbedito all'intimazione di fermarsi perché affetto da forte sordità, fu fulminato da una raffica di mitra.

Complessivamente le case distrutte quel giorno furono cinque.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

incendio abitazioni

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Squadristi della XX BN di Treviso e del distaccamento di Conegliano

Nomi:

1. Maggiore BN Guerra Attilio, classe 1895, di S. Urbano (PD), Ispettore generale della BN
2. Tenente BN Baldasserini Ettore, classe 1912, di Motta di Livenza
3. Maggiore GNR Botteon Beniamino, classe 1900, di Vittorio Veneto
4. Milite Botter Giuseppe, classe 1907, di Conegliano

Note sui presunti responsabili:

Guerra, guidava gli squadristi provenienti da Conegliano, Baldasserini quelli partiti da Treviso.
Botteon, il quale provvedeva sistematicamente ai rifornimenti destinati ai legionari che sorvegliavano le centrali elettriche di Friga e di Caron, all'occasione prendeva parte ai rastrellamenti in cui si imbatteva, svolgendo ruoli di primo piano.
Botter Giuseppe fu colui che uccise Michele Visentin con una raffica di mitra.

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS di Treviso, sentenza n.118/45 del 17 novembre 1945 - R.G. 114/45 - R.G.P.M. 1056-1252 a carico di Guerra Attilio

CAS di Udine, sentenza n.125 del 17 dicembre 1946, a carico del Federale di Treviso Valent e di ufficiali e militi della XX BN di Treviso

CAS Treviso, sentenza n.16 del 27.2.1946 - R.G. 161/45 - R.G.P.M.1294/45, a carico di Botteon Beniamino e altri, e relativa istruttoria

CAS di Treviso, sentenza n.46/45 del 19.7.1945 - R.G.P.M. n.301/311 – 1945, a carico di Coassin Isidoro e militi vari del distaccamento BN di Conegliano

Nel novembre 1945 la CAS di Treviso condannò Guerra alla pena di morte (sentenza mai eseguita)

Baldasserini, giudicato a Udine nel 1946, fu amnistiato e scarcerato perché alla Corte risultò che aveva solo presenziato al rastrellamento di San Fior senza operare di persona.

Botteon in primo grado fu condannato a 25 anni dalla CAS di Treviso 1946, non per il rastrellamento di San Fior ma per altri reati; la Corte di Cassazione annullò la sentenza trevigiana per contraddittorietà e per mancanza di motivazione sugli omicidi e sulle sevizie rinviando il procedimento alla Corte di Padova; il seguito è intuibile.

Botter, condannato a morte dalla CAS di Treviso il 19 agosto 1945, venne fucilato a Volterra il 26 marzo 1946.

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, pp. 94-96;
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, pp. 52, 167, 184.

Fonti archivistiche:

CAS di Treviso, sentenza n.118/45 del 17 novembre 1945 - R.G. 114/45 - R.G.P.M. 1056-1252 a carico di Guerra Attilio;
CAS di Udine, sentenza n.125 del 17 dicembre 1946, a carico del Federale di Treviso Valent e di ufficiali e militi della XX BN di Treviso;
CAS Treviso, sentenza n.16 del 27.2.1946 - R.G. 161/45 - R.G.P.M.1294/45, a carico di Botteon Beniamino e altri, e relativa istruttoria;
CAS di Treviso, sentenza n.46/45 del 19.7.1945 - R.G.P.M. n.301/311 – 1945, a carico di Coassin Isidoro e militi vari del distaccamento BN di Conegliano.

Sitografia e multimedia:

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso